

DOCUP MARCHE LEADER PLUS
(Decisione Commissione UE n. 4144 del 13/12/2001)

G.A.L. SIBILLA
Località Rio n. 1
62032 Camerino (MC)

Programma di Iniziativa Comunitaria Leader Plus - Regione Marche

Piano di Sviluppo Locale "Sibilla"

ASSE I – MISURA 2 - AZIONE 2.2 - Intervento 2.2.c

BANDO DI ACCESSO

"Cantiere scuola-restauro"

Lo scrivente Gruppo di Azione Locale "Sibilla" (di seguito, per brevità: GAL), nella sua qualità di soggetto attuatore del Piano di Sviluppo Locale (di seguito, per brevità: PSL) "Sibilla" approvato mediante deliberazione dell'Assemblea ordinaria dei soci del GAL in data 24 maggio 2002, approvato ed ammesso a finanziamento, nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Leader Plus di cui al Regolamento CE n. 1260/99, al Regolamento CE n. 1685/00, alla Comunicazione comunitaria n. 2000/C 139/5, nonché al Docup Marche Leader Plus approvato con Decisione della Commissione UE n. 4144 del 13/12/2001, in virtù del decreto del Dirigente del Servizio Valorizzazione Terreni Agricoli e Forestali presso la Regione Marche in data 26/7/2002 n. 300, integrato con decreto dello stesso Dirigente in data 2/8/2002 n. 319.

1. MOTIVI E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

La presente iniziativa ha come motivo principale quello del mantenimento e della diffusione dei più corretti saperi tradizionali e di diffondere i più corretti ed aggiornati metodi di intervento nelle attività di restauro degli edifici.

L'azione contribuisce ad eliminare l'estrema difficoltà di reperire manodopera qualificata, nel settore edile, evidenziandosi in particolare nella fase di ricostruzione del patrimonio edilizio storico - monumentale e tradizionale, successiva al sisma del '97-'98, che in molti casi ha visto nascere interventi invasivi e non coerenti con i caratteri dei manufatti.

In tal senso, soprattutto in un'ottica di conservazione del patrimonio immobiliare rurale e di salvaguardia del paesaggio rurale, si ritiene utile ed opportuno, contribuire ad un'azione didattica - formativa di tipo innovativo in questo settore. Il cantiere scuola sarà attivato su più edifici di proprietà pubblica, riconducibili a tipologie tradizionali dell'area ed in particolare case rurali in pietra, in mattoni, di terra cruda.

Gli edifici dovranno caratterizzarsi per la presenza di elementi architettonici significativi, tali comunque da consentire la dimostrazione di una molteplicità di tecniche d'intervento ed il coinvolgimento di maestranze di diversa specializzazione.

Si darà luogo a 3 interventi di recupero dimostrativo delle più idonee e coerenti metodologie di intervento. Nel periodo di durata del cantiere di restauro, saranno avviate azioni di formazione-informazione delle maestranze, dei piccoli imprenditori locali, di giovani, studenti dell'ultimo anno o neo-diplomati di istituti scolastici del settore edile. Tali soggetti parteciperanno, con tempi e modalità da definire, alle diverse fasi di lavorazione, sotto la guida di tecnici e d'operai specializzati. Gli edifici oggetto d'intervento, al termine dei lavori avranno destinazione di pubblico interesse, assommando anche una funzione dimostrativa del corretto approccio al restauro.

I risultati conseguiti saranno illustrati e diffusi verso il mondo delle imprese, dei professionisti del settore, di Enti pubblici, al fine di favorire la trasferibilità dell'esperienza e fornire linee guida per analoghe tipologie di intervento. In definitiva l'intervento così come ipotizzato potrà divenire strumento di indirizzi per l'attività dei Comuni.

2. AREA DI APPLICAZIONE

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni rientranti dell'area del PSL del GAL Sibilla. I comuni sono i seguenti: ACQUACANINA, BELFORTE DEL CHIANTI, BOLOGNOLA, CALDAROLA, CAMERINO, CAMPOROTONDO DI FIASTRONE, CASTELRAIMONDO, CASTELSANTANGELO SUL NERA, CESSAPALOMBO, COLMURANO, ESANATOGLIA, FIASTRA, FIORDIMONTE, FIUMINATA, GAGLIOLE, GUALDO, LORO PICENO, MONTE CAVALLO, MONTE SAN MARTINO, MUCCIA, PENNA SAN GIOVANNI, PIEVEBOVIGLIANA, PIEVETORINA, PIORACO, POLLENZA, RIPE SAN GINESIO, SAN GINESIO, SAN SEVERINO MARCHE, SANT'ANGELO IN PONTANO, SARNANO, SEFRO, SERRAPETRONA, SERRAVALLE DI CHIANTI, TOLENTINO, TREIA, URBISAGLIA, USSITA, VISSO.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Enti pubblici e/o locali che dimostrino il possesso del bene.

Ogni beneficiario può partecipare alla selezione per una sola delle tre tipologie costruttive: mattone, pietra, terra cruda.

Nel caso di tipologie miste, vale il principio di prevalenza del materiale di costruzione (mattone, pietra, terra cruda).

4. TIPOLOGIE D'INTERVENTO AMMISSIBILI

Complessivamente l'azione prevede la realizzazione di 3 interventi distinti: il primo su manufatti in pietra, il secondo su manufatti in mattone e il terzo su manufatti di terra cruda. Oltre al recupero di 3 edifici, si prevede la realizzazione di attività didattico-formativa.

L'azione quindi dovrà articolarsi obbligatoriamente attraverso due interventi distinti:

INTERVENTO A: trattasi di un intervento articolato nelle seguenti fasi:

- **RACCOLTA DATI:** studio sulle tipologie edilizie locali, sistemi costruttivi della tradizione, indagine conoscitiva dei materiali e loro possibile reperibilità, tecniche di restauro e risanamento conservativo, valutate anche attraverso interventi di bioarchitettura.

- **ASSISTENZA:** l'attività prevede l'individuazione dei soggetti da coinvolgere nell'azione diretta in cantiere; in questo i beneficiari potranno avvalersi della collaborazione delle associazioni di categoria e istituti scolastici.

- **RACCOLTA E DIFFUSIONE DEI RISULTATI:** l'intervento prevede la raccolta dei dati e delle esperienze applicative scaturite nell'ambito dell'attività dei cantieri, in sintonia con quanto previsto nello studio di cui alle voci precedenti.

I risultati verranno divulgati e diffusi nell'ambito di istituti scolastici, associazione di categoria ed enti delegati alla tutela e conservazione degli edifici in ambiente rurale e nei centri storici.

INTERVENTO B: intervento di restauro di edifici o parti di essi potranno essere finanziate anche singole parti di un edificio purché si dimostri la completa accessibilità del bene restaurato.

Per quanto riguarda i risultati degli studi prodotti con l'intervento A, il GAL si avvarrà della facoltà del loro diritto di utilizzo, per scopi inerenti la propria attività.

Il beneficiario dovrà inoltre impegnarsi al vincolo decennale di destinazione d'uso e utilizzo del bene oggetto dell'intervento per gli scopi didattici propri della presente azione ed al conseguente mantenimento dell'accesso per la fruizione pubblica

5. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ AL SOSTEGNO

5.1 Condizioni di ammissibilità generali

- rispondenza e coerenza del progetto presentato con i contenuti e con gli obiettivi dell'intervento 2.2.c del PSL e della relativa scheda tecnica di misura;
- rispondenza del progetto presentato alla tipologia ed alle finalità degli interventi ammissibili a finanziamento, di cui ai punti 1 e 4 del presente bando;
- appartenenza del soggetto richiedente alla tipologia dei beneficiari con soddisfacimento dei relativi requisiti, come da punto 3 del bando;
- completezza della documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 9 "*Compilazione della domanda e documentazione da allegare*";
- localizzazione degli interventi nell'area territoriale indicata al punto 2 del presente bando;
- coerenza del progetto con la tutela e la salvaguardia ambientale, nonché con lo sviluppo sostenibile.

5.2 Ammissibilità e congruità delle spese

Ogni intervento complessivamente avrà un massimo di spesa ammissibile pari a Euro 70.000 con un contributo pubblico pari al 70%.

La spesa dovrà essere così ripartita:

Intervento A: spese per raccolta dati, spese per l'assistenza all'individuazione dei soggetti da coinvolgere, studio preliminare, impostazione delle attività informative, spese per la didattica, predisposizione del materiale di divulgazione, stampa e diffusione dei risultati, anche attraverso appositi incontri, per un massimo di 12.000 Euro, con un contributo pubblico del 70%.

Intervento B: opere murarie ed impianti, arredi e attrezzature, sistemazione degli spazi esterni solo se funzionali alla fruizione pubblica del bene e alla finalità educativa del presente bando, spese generali comprendenti quelle tecniche con un massimo del 10% della spese ammissibile del presente intervento, con contributo pubblico del 70%.

I beni mobili oggetto di contributo non possono essere distolti dall'uso previsto né alienati per un periodo di almeno cinque anni dalla data di acquisto salvo che per miglioramento tecnologico; per i beni immobili la durata del vincolo è di dieci anni.

Potranno essere ammesse a finanziamento solo le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di richiesta di finanziamento.

Gli investimenti finanziabili ai sensi dell'iniziativa comunitaria Leader Plus devono essere caratterizzati da innovatività, trasferibilità, sinergia con altre realizzazioni finanziate da strumenti finanziari collaterali.

I beni acquistati devono essere di nuova fabbricazione.

Ai fini della loro ammissibilità a finanziamento, gli investimenti per i quali è concesso il contributo non possono essere diversi da quelli approvati dal GAL e meglio descritti nella domanda di contributo e nel relativo progetto approvato.

Come previsto dalla normativa del Leader Plus, ogni Ente può beneficiare, relativamente ai finanziamenti concessi dal GAL, di un importo massimo di aiuto non superiore a 100.000 Euro per i singoli Comuni e a 200.000 Euro per gli enti sovracomunali.

Per quanto concerne le spese tecnico-progettuali, relazioni tecnico-economiche, consulenze relative ad investimenti fissi, direzione lavori, coordinamento, esse dovranno essere fornite da tecnici abilitati iscritti agli Ordini o agli Albi di specifica competenza: l'ulteriore costo sostenuto, eccedente il massimale ammesso, rimarrà ad esclusivo carico del beneficiario. Gli stessi tecnici dovranno firmare tutti gli elaborati prodotti e garantire la disponibilità a fornire ulteriori informazioni tecniche eventualmente richieste dal GAL nelle varie fasi del procedimento, fino alla liquidazione del saldo. Nel limite massimo della suddetta entità di aiuto, sono ammissibili le spese riferite a più tecnici, che rispondano ai requisiti previsti ed intervengano nella progettazione per specifiche competenze.

Le spese sostenute e presentate a rendicontazione saranno verificate in funzione sia della loro congruità ed ammissibilità, sia del rispetto del massimale di finanziamento approvato per l'azione in oggetto.

L'IVA viene considerata una spesa ammissibile solo se il beneficiario ne attesti la totale irrecuperabilità, ai sensi della norma n. 7 del Reg. CE n. 1685/2000.

Non rientrano tra le spese ammissibili:

- voci di costo non rientranti nelle tipologie delle voci di cui all'articolo 5;
- spese sostenute a titolo di imposte, tasse e oneri sociali, compresa anche l'IVA, nel caso in cui possano essere in qualche modo recuperate, anche quando non risultino effettivamente recuperate dal beneficiario finale;
- spese di acquisizione di beni immobili;
- spese legali e notarili;
- qualsiasi costo riconducibile alla compilazione della modulistica della domanda di partecipazione.

Parimenti sono, comunque, escluse dalle agevolazioni del presente bando le spese relative ad imposte, tasse ed oneri contributivi, laddove non ricorrano le condizioni previste dalla norma n. 7 del citato Reg. CE n. 1685/2000.

5.3 Riferimenti normativi

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa riferimento, nel rispetto delle disposizioni e nei limiti percentuali indicati, alla seguente normativa:

- Reg. CE 1685/2000 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- Reg. CE 445/2002 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia;
- Reg. CE 1783/99 (FESR), n.1784/1999 (FSE) ;
- Comunicazione (2000/C28/022) relativa agli Orientamenti Comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo;
- Reg. CE n. 1260/99, n. 69/01, n. 70/01;
- Bandi in materia di formazione di cui al Reg. (CE) n. 68/01;
- Regolamento Regionale n.44/96 – relativo all'acquisizione di beni servizi e all'affidamento di incarichi per un valore complessivo inferiore ai 200.000 euro;
- DGR n.1433/96 e DGR n.1686/96 – recanti procedure per il conferimento di incarichi per l'esecuzione di indagini e studi ai sensi dell'art.33 dello Statuto Regionale.

6. RISORSE FINANZIARIE COMPLESSIVAMENTE DISPONIBILI

Per la realizzazione dell'intervento di cui al presente bando sono disponibili contributi pubblici nella misura totale di euro 147.000 (dicesi Euro centoquarantasettemila).

7. TIPOLOGIA E MISURA DEL CONTRIBUTO

L'intervento finanziario consiste in un contributo pubblico in conto capitale nella misura del 70% (dicesi settanta per cento) della spesa ammessa a finanziamento e comunque per un importo massimo in conto capitale non superiore a Euro 49.000 (dicesi Euro quarantanovemila), al netto dell'IVA, tranne che il beneficiario ne attesti la totale irrecuperabilità, ai sensi della norma n. 7 del Reg. CE n. 1685/2000, nel qual caso il costo ammissibile a finanziamento sarà comprensivo dell'IVA.

L'aiuto riconosciuto sarà liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate.

Il soggetto beneficiario non può ricevere altre agevolazioni pubbliche destinate e finalizzate alle medesime spese riconosciute in virtù del presente bando.

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La domanda di ammissione al contributo di cui al presente bando, redatta in carta semplice e in lingua italiana, dovrà pervenire in un unico plico chiuso, recante all'esterno, oltre all'indicazione del soggetto richiedente completa di indirizzo, numero di telefono e fax, anche la dicitura: "Intervento 2.2.c"

A pena di esclusione, il plico di cui sopra dovrà essere consegnato all'Ufficio Protocollo del GAL Sibilla Soc. Cons. a r.l., presso la sua sede amministrativa in località Rio n. 1, 62032 Camerino (MC), entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 28/11/2003 all'uopo facendo fede la data e l'ora di arrivo come registrate nel protocollo del GAL (che ne rilascerà ricevuta), oppure, in alternativa, dovrà essere spedita, allo stesso indirizzo, a mezzo raccomandata del servizio postale, entro e non oltre il termine perentorio del giorno 28/11/2003 all'uopo facendo fede la data di spedizione così come risultante dal timbro postale apposto sulla busta.

Le domande spedite oltre la data di scadenza saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del soggetto concorrente nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, non venga effettuato e quindi non giunga a destinazione in tempo utile all'indirizzo sopra indicato (per tempo utile si intende che il plico dovrà giungere presso la sede del GAL entro e non oltre il giorno e l'ora previsti per l'apertura dei plichi, così come definito al paragrafo del presente bando).

9. COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda di ammissione al contributo, compilata ed inoltrata, utilizzando l'apposito modello A allegato al presente bando, dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1) informazioni concernenti il soggetto richiedente e progetto dell'intervento che si intende realizzare (utilizzando l'allegato B al presente bando) comprensivo di:

a) scheda – progetto che dovrà essere sufficientemente articolata e dettagliata per consentire, in sede di istruttoria delle domande, la completa ed inequivocabile conoscenza degli elementi essenziali per la valutazione **sia dell'intervento A che dell'Intervento B**, quali ad esempio: localizzazione, obiettivi e finalità, modalità organizzative per il coinvolgimento dei partecipanti all'azione didattica, modalità di gestione dell'esperienza in cantiere, modalità di diffusione dei dati, tecniche di recupero, tempi di esecuzione dell'intervento di recupero del bene, impatto dell'intervento anche in termini occupazionali, titolo di possesso del bene, elenco dettagliato delle spese.

In particolare dovranno essere puntualizzati i seguenti aspetti necessari per l'attribuzione dei punteggi:

- Valore architettonico del bene riferito anche al contesto territoriale;
- Piano di manutenzione e gestione del bene;
- Eventuale adozione di tecniche di bioarchitettura: per la verifica dovrà essere allegato computo metrico per la bioedilizia utilizzando i coefficienti moltiplicatori (riportati nell'allegato E al presente bando);
- Capacità organizzativa e finanziaria per la fruizione e visita del bene dopo l'attività formativa di cantiere;

b) relazione tecnica dell'intervento B che specifichi sinteticamente le opere che caratterizzano il progetto, indicando in particolare i tempi di esecuzione dell'intervento ed evidenziando gli interventi di recupero e restauro riferiti alla specifica tipologia scelta: mattone, pietra, terra cruda;

c) computo metrico estimativo dell'intervento B dettagliato delle opere edili da realizzare; tale computo, deve essere redatto sulla base dei prezzi regionali di riferimento in vigore al momento della presentazione della domanda. Per quanto concerne l'intervento A dovrà essere prodotta una relazione tecnica economica sulle spese e costi da sostenere. Nel caso di acquisti di attrezzature e arredi dovranno essere allegati preventivi/o di ditte specializzate;

- d) elaborati grafici** comprensivi di: piante, sezioni significative e prospetti in scala opportuna che documentino lo stato attuale e lo stato di progetto; in particolare i disegni dovranno riportare: le dimensioni geometriche esterne/interne, l'eventuale destinazione dei locali, in maniera da definire la tipologia di utilizzo del bene, l'area oggetto dei lavori. Le parti progettuali e le relazioni tecniche dovranno essere sottoscritte da professionisti abilitati;
- e) documentazione fotografica** in originale, da più punti di osservazione da segnalare in planimetria, che mostri l'immobile, allo stato precedente l'intervento;
- f) copia atti amministrativi** attestanti lo stato di approvazione del progetto (condizione minima: "progetto preliminare");
- h) in caso di proprietà indivisa del bene oggetto dell'intervento: autorizzazione all'investimento da parte degli altri comproprietari del bene, come al punto 3 del presente bando, utilizzando l'apposito modello D allegato al presente bando;
- 2) *eventuale dichiarazione del comproprietario all'assenso alla destinazione d'uso e all'intervento (secondo l'allegato C al presente bando);*
- 3) *autodichiarazione sul limite massimo di aiuto concedibile nell'ambito del Programma Leader Plus pari a 100.000 euro per i singoli Comuni e 200.000 euro per gli enti sovracomunali (secondo l'allegato D al presente bando).*

Tutta la documentazione sopra indicata dovrà necessariamente essere presentata, pena la non ammissibilità e quindi l'esclusione del soggetto partecipante, entro la scadenza per la presentazione della domanda di contributo così come prevista dal precedente paragrafo 8 del presente bando.

Non verranno prese in esame le relazioni tecniche mancanti di elementi fondamentali per la valutazione del progetto o redatte in modo da non chiarire le modalità con cui si raggiungono gli obiettivi indicati.

E' in ogni caso possibile inviare eventuali integrazioni della documentazione già presente, secondo le modalità riportate al successivo paragrafo 10 "Modalità dell'istruttoria" del presente bando.

10. MODALITA' DELL'ISTRUTTORIA

La pubblicazione del presente bando avrà valore di comunicazione di avvio del procedimento per ogni singolo richiedente.

La valutazione delle domande presentate sarà effettuata da una Commissione nominata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Le operazioni di valutazione, con l'apertura dei plichi avranno inizio il giorno 11/12/2003 alle ore 10,00 presso la sede del GAL Sibilla.

Tutti gli atti, le operazioni, le valutazioni e le decisioni relative alla selezione dovranno constare da apposito verbale.

La procedura di istruttoria delle domande sotto il profilo della ricevibilità e dell'ammissibilità, nonché quella di valutazione di merito tecnico ed economico espletata utilizzando la griglia di valutazione di cui al successivo paragrafo 11 "Criteri di valutazione" verrà effettuata dal GAL e dovrà concludersi con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL di approvazione della graduatoria finale di merito, che verrà pubblicata presso gli uffici del GAL siti in località Rio n.1 di Camerino.

All'atto di apertura delle buste, verrà verificata la ricevibilità delle domande; saranno considerate irricevibili le domande di partecipazione non firmate dal legale rappresentante del soggetto richiedente, quelle non spedite in busta chiusa, nonché quelle presentate senza il rispetto del termine di scadenza prescritto dal presente bando al paragrafo 8.

L'ammissibilità dei progetti presentati verrà accertata sulla base di quanto previsto dal paragrafo 5.1 del presente bando.

Il GAL, ove necessario alla valutazione della richiesta di finanziamento, potrà richiedere eventuali integrazioni della documentazione già presente.

Tale documentazione dovrà pervenire al GAL, completa ed esaustiva, entro 15 giorni consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta; in mancanza, non verrà assegnato al soggetto partecipante alcun punteggio relativamente al criterio di valutazione al quale detta integrazione documentale si riferisce.

La graduatoria finale di merito avrà validità ed efficacia fino al 30/06/2005 e verrà utilizzata nel caso in cui si verificheranno rinunce da parte del beneficiario ovvero revoche del contributo da parte del GAL, così come in caso di assegnazione di risorse aggiuntive alla stessa azione.

Sarà inviata comunicazione scritta ai soggetti le cui domande si sono classificate in posizione utile per il riconoscimento del contributo.

Pari comunicazione scritta verrà inviata ai soggetti inseriti in graduatoria, ma al momento non finanziabili per carenza di risorse, nonché ai soggetti le cui domande siano state escluse per irricevibilità o inammissibilità, con il corredo delle relative motivazioni in forma sintetica.

A seguito dell'approvazione definitiva della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione sarà stipulata un'apposita convenzione con i beneficiari. Il GAL si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione necessaria ai fini della stipula della convenzione.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La selezione e la valutazione di merito tecnico ed economico dei progetti presentati sarà espressa mediante i punteggi assegnati sulla base dei seguenti

Criteri di selezione

1) Valore architettonico del bene

- Edifici e strutture edificate successivamente al 1960 – punti 0;
- Edifici e strutture rispondenti all'architettura tipica degli ambienti rurali edificati precedentemente al 1960 (Strutture con caratteristiche architettoniche e costruttive tipiche dei luoghi, edificate precedentemente al 1960) - punti 1;
- Strutture di pregio architettonico (Strutture di particolare pregio ai sensi dell'art. 15 L.R. 13/1990 o ai sensi dell'art. 1 comma 2 L.R. 33/1990 - Documentazione giustificativa: attestato dal Comune ai sensi dell'art. 15 L.R. 13/1990 o documentazione richiesta ai sensi dell'art. 1 della L.R.33/90) - punti 2;
- Strutture di pregio, soggette a vincolo (Strutture di particolare pregio e soggette a vincolo di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999 n° 490 – Documentazione giustificativa rilasciata dall'ente competente per territorio) - punti 3.

2) Piano di manutenzione e gestione del bene

- presenza di un adeguato piano di manutenzione e gestione del bene – punti 1.

3) Utilizzazione delle tecniche di bioarchitettura

- fino al 20% - punti 1;
- dal 20% fino al 40% - punti 2;
- oltre il 40% - punti 3.

4) N° soggetti coinvolti (numero partecipanti all'attività didattica)

- fino a 5 – punti 0;
- da 6 a 10 – punti 1;
- da 11 in poi – punti 2.

5) Livello di progettazione

- progetto esecutivo – punti 1;
- progetto cantierabile - punti 2.

6) Localizzazione

- inserimento del bene in un contesto ambientale rilevante (area protetta) quali Parco, riserve naturali, siti di interesse comunitario (SIC) individuati dalla Regione Marche ai sensi della

Direttiva CEE 92/43, zone di protezione speciale (ZPS) individuati dalla Regione Marche ai sensi della Direttiva CEE 79/409 - punti 1.

Criteri di priorità

A parità di punteggio la priorità verrà attribuita ai progetti che prevedono interventi nei Comuni ubicati in area svantaggiata (art.87 c 3 comma del Reg. Com.)

In caso di ulteriore parità verrà data priorità ai progetti presentati da comuni con le più basse densità abitative (abitanti/superficie).

I contributi saranno concessi ai beneficiari collocati nella relativa graduatoria fino alla concorrenza delle somme disponibili.

Gli interventi inseriti nella graduatoria ma non finanziati o finanziati parzialmente per carenza di fondi disponibili, potranno essere soddisfatti attraverso l'utilizzo di eventuali economie di gestione derivanti da revoche, rinunce o minori rendicontazioni.

12. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I pagamenti del corrispettivo a favore dei beneficiari avverranno in un'unica soluzione successivamente all'ultimazione e rendicontazione del progetto ammesso a finanziamento.

Tutti i pagamenti sono comunque subordinati all'avvenuto accredito e all'effettiva, materiale disponibilità, in capo al GAL, dei relativi importi di contributo pubblico Leader Plus.

L'eventuale ritardo nell'effettuazione dei pagamenti da parte del GAL, dovuto alla mancata disponibilità, in capo al GAL stesso, dei relativi importi di contributo pubblico Leader Plus, non comporterà alcun aggravio di interessi a carico del GAL.

Qualora risultasse necessario ai fini dell'erogazione dei pagamenti, il soggetto aggiudicatario dovrà rilasciare idonea garanzia fidejussoria, se richiesta dal GAL o dall'Autorità di Pagamento.

La liquidazione del contributo è subordinata all'acquisizione, agli atti del GAL, della seguente documentazione in originale:

- richiesta del saldo del contributo;
- copia della comunicazione di ultimazione lavori e di conformità degli stessi al progetto approvato, riportante gli estremi di presentazione al Comune;
- perizia giurata a firma del Direttore dei lavori o determina del responsabile del procedimento, relativamente all'intervento B, congiuntamente alla relazione tecnico-economica sullo stato finale dei lavori, con quadro di raffronto tra intervento realizzato allo stato finale e computo metrico estimativo iniziale, accertante la rispondenza al progetto approvato delle opere realmente eseguite, ancorché non più riscontrabili alla data di ultimazione dei lavori;
- documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione, in modo da cogliere le varie fasi dell'intervento;
- relazione economica finale con i pagamenti effettuati e relazione generale finale sullo stato dei lavori svolti, relativamente all'intervento A;
- copia delle fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente: art. 32 par. 1 terzo comma Reg. CE n. 1260/1999), comprovanti i costi effettivamente sostenuti, corredati della documentazione attestante l'avvenuto pagamento (estratti conto bancari per pagamenti tramite assegni, ricevute bancarie, bonifici bancari, mandati di pagamento per tesorerie, bollettini di conto corrente postale). In sede di accertamento finale le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione dell'Azione 2.2.c del PSL Leader Plus "Sibilla"; per fatture il cui importo è inferiore a 400 (dicesi quattrocento) Euro, sarà sufficiente la quietanza sulle stesse con l'indicazione della data di quietanza, il timbro del fornitore e la firma del legale rappresentante della ditta che ha emesso la fattura. Negli altri casi è necessario allegare una dichiarazione liberatoria come da modello che sarà reso disponibile alla stipula della convenzione. Si precisa che non sono ammessi pagamenti in contanti per importi superiori a Euro 516,46 (dicesi cinquecentosedici, quarantasei) per ogni beneficiario;

- elenco riassuntivo delle fatture, redatto su apposito modello che sarà disponibile al momento della stipula della convenzione;
- eventuale copia conforme di atti amministrativi necessari per la fruizione del bene;
- eventuale dettaglio dei contributi ricevuti per iniziative finanziate nell'ambito del Programma Leader Plus.

Il GAL potrà richiedere qualsiasi altra documentazione ritenuta necessaria ai fini della rendicontazione.

13. VARIANTI AI PROGETTI PRESENTATI

Gli investimenti realizzati devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo.

Qualsiasi variante, rispetto al progetto presentato e ammesso a finanziamento, deve essere presentata al GAL, il quale dovrà dare formale approvazione mediante approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle varianti al progetto si fa riferimento a quanto previsto nel manuale delle procedure di attuazione Programma Leader Plus emanato dalla Regione Marche.

14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

A seguito della decisione di assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà adempiere, pena la revoca del contributo, ai seguenti obblighi ed impegni, che saranno riportati nella stipulanda convenzione con il GAL:

- **comunicare l'inizio lavori, pena la decadenza del finanziamento concesso, entro 3 (tre) mesi dalla stipula della convenzione con lettera scritta al GAL;**
- realizzare l'intervento ammesso a contributo in modo conforme ai contenuti, alle previsioni, alle modalità, alle finalità del progetto approvato, nel rispetto di tutte le disposizioni, della tempistica, dei requisiti di partecipazione di cui al presente bando, nonché accettando e rispettando le prescrizioni e le disposizioni fornite dal GAL;
- rendere preventivamente nota al GAL di eventuali variazioni al progetto di intervento ammesso a contributo dal GAL;
- **realizzare l'intervento completo e rendicontare le spese sostenute entro 16 (sedici) mesi dalla data di stipula della convenzione.** Per intervento completo si intende che entro la predetta scadenza dovrà essere consegnata tutta la documentazione relativa alla rendicontazione finale ed inoltre dovranno essere dimostrate la regolare esecuzione e la funzionalità delle opere e degli acquisti previsti dal programma d'investimento. Altresì dovranno essere state effettivamente sostenute dal beneficiario tutte le spese relative al progetto ammesso a finanziamento, affinché le spese stesse possano essere ammesse a rendicontazione e, quindi, a contributo (per spese effettivamente sostenute e riconosciute si intendono i pagamenti eseguiti dal beneficiario, comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente: art. 32 par. 1 terzo comma Reg. CE n. 1260/1999);
- è ammessa, previa richiesta motivata del beneficiario, la concessione di una sola proroga di 2 (due) mesi a condizione che, alla data di domanda della proroga, il beneficiario stesso abbia realizzato almeno il 60% (dicesi il sessanta per cento) degli investimenti approvati. Al riguardo dovrà essere presentata una dichiarazione congiunta del beneficiario e del direttore dei lavori, in caso di opere edili, o del solo beneficiario, negli altri casi, sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, che attesti il livello di realizzazione degli investimenti, anche se non effettivamente pagati (modello che sarà disponibile al momento della stipula della convenzione);
- a dare immediata comunicazione al GAL, mediante lettera raccomandata, della eventuale rinuncia ai benefici concessi;
- rispettare ed accettare tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente bando e dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;
- a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, gravati degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione del contributo o parte di esso;

- a non usufruire di ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative statali, regionali o comunitarie per le medesime spese afferenti la medesima tipologia di investimento ammesso a contributo in base al presente bando;
- conservare, per i cinque anni successivi al pagamento del contributo, tutta la documentazione inerente il progetto ammesso a finanziamento, in modo da consentire l'attività di controllo da parte di funzionari della Regione Marche o della Commissione Europea;
- fornire, su semplice richiesta del GAL, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio, dello stato di avanzamento del progetto e del controllo;
- ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nel bando;
- rispettare le norme previste in materia di vincolo di destinazione d'uso e di divieto di cessione, alienazione e distrazione dei beni oggetto di finanziamento;
- conservare l'occupazione creata con l'investimento e dichiarata in sede di rendicontazione per il periodo minimo di due anni, a decorrere dalla data di rendicontazione dell'intervento;
- a rispettare quanto previsto dal Reg. CE n.1159/2000 in merito alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi cofinanziati dai fondi strutturali;
- a riprodurre il logo dell'UE, del Programma Leader Plus, della Regione Marche e del GAL Sibilla su tutto quanto prodotto nell'ambito dell'intervento cofinanziato.
- a non beneficiare di contributi nell'ambito del Programma Leader Plus per un importo massimo di 100.000 euro per i singoli comuni e 200.000 euro per gli enti sovracomunali.

15. ESCLUSIONI E REVOCHE

L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- insussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 5.1 del presente bando;
- mancato invio o presentazione della domanda di partecipazione (allegato "A" al presente bando);
- mancata indicazione dei dati richiesti ai fini dell'ammissibilità;
- mancato invio della documentazione di cui al paragrafo 9 "compilazione della domanda e documentazione da allegare";
- plico contenente la domanda di partecipazione pervenuto fuori dei termini previsti al punto 8 "modalità di presentazione delle domande di contributo".

L'adempimento, da parte del beneficiario, degli obblighi e degli impegni di cui al precedente paragrafo 14 "*Obblighi dei beneficiari*", è previsto a pena di revoca del contributo.

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni, ai quali è subordinata la concessione dei contributi, comporta la revoca e dei benefici finanziari concessi.

Conseguentemente al provvedimento di revoca, è fatto obbligo al beneficiario quello della restituzione del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi calcolati sulla base del TUS (tasso ufficiale di sconto) al momento della comunicazione, con raccomandata a.r. al beneficiario stesso, della revoca adottata dal CdA del GAL e della conseguenziale richiesta di restituzione della somma dovuta entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta). Detti interessi saranno calcolati dalla data di erogazione del contributo sino a quella di effettiva e integrale restituzione dello stesso. Decorso inutilmente il predetto termine di 30 giorni il GAL procederà al recupero delle somme dovute tramite escussione della garanzia fidejussoria eventualmente rilasciata dal beneficiario stesso.

Il soggetto beneficiario risponderà inoltre di ogni e qualsivoglia danno, pregiudizio o nocumento che dovesse derivare al GAL in conseguenza della mancata, inesatta o difforme realizzazione dell'intervento in oggetto da parte del beneficiario, così come di inadempienza degli obblighi siccome elencati al precedente punto 14 "*Obblighi del beneficiario*", tali da comportare la revoca del contributo concesso.

16. DISPOSIZIONI FINALI E CONTROLLI

Il GAL si riserva di effettuare, tramite le proprie strutture o mediante soggetti delegati, ed in qualsiasi momento, sia durante la realizzazione dell'intervento da parte del soggetto beneficiario, così come

successivamente ai collaudi finali e alla conclusione del PSL, accertamenti, sopralluoghi, controlli amministrativi e tecnici, ispezioni per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori e dei risultati conseguiti, nonché in ordine all'utilizzo dei fondi pubblici erogati in modo conforme al progetto approvato e alla destinazione d'uso per cui il contributo pubblico è stato assegnato, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti per il presente intervento.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra da parte del GAL o di soggetti da questo delegati, così come degli altri organismi competenti, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Il GAL o soggetti da esso eventualmente delegati, potranno periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine assegnando, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo Leader Plus siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito.

Le attività di controllo saranno conformi a quanto previsto dal Regolamento CE n. 438/01.

Le attività di controllo prescritte potranno essere espletate anche mediante schede di rilevamento da compilarli a carico del beneficiario.

Per quanto non contemplato dal presente bando, si rimanda alle norme e disposizioni vigenti a livello Comunitario, Nazionale e Regionale, nonché alle disposizioni contenute nel DOCUP Leader Plus Anni 2000-2006 – Regione Marche - Complemento di Programmazione.

Sono comunque fatte salve eventuali, diverse disposizioni da parte della Regione Marche e degli altri Enti ed Organi preposti all'attuazione dell'iniziativa Comunitaria Leader Plus.

17. PRIVACY

Ai sensi della legge n.675/96 "tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

18. PRECISAZIONI

Per quanto non espressamente contemplato nel presente bando, si rimanda alle vigenti normative regionali, statali, comunitarie disciplinanti la materia.

Sono comunque fatte salve eventuali diverse disposizioni da parte della Regione Marche e degli Enti e Organismi preposti all'attuazione del Programma Leader Plus.

Il presente bando viene pubblicato in forma integrale (bando e allegati) presso l'Albo Pretorio dei comuni del territorio del GAL Sibilla, delle Comunità Montane di riferimento (Comunità Montana Monti Azzurri, Comunità Montana di Camerino, Comunità Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino), dell'Albo Pretorio del GAL Sibilla.

Responsabili del procedimento sono Alberto Antognozzi, Stefano Giustozzi e Umberto Silvi.

Per informazioni rivolgersi presso gli uffici del GAL siti in Camerino, Località Rio n.1, Camerino (MC), tel. e fax 0737/637552.

Il presente bando è approvato con riserva in attesa dell'approvazione della modifica della scheda-intervento da parte della Regione Marche.

Camerino, 27/06/2003

IL PRESIDENTE
Luciano Ramadori

ALLEGATO A

**AL PRESIDENTE
DEL GAL SIBILLA**
Località Rio, 1
62032 Camerino (MC)

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____
_____ (prov) _____
il ___/___/___, residente a _____ (Prov) _____, in Via
_____ n. _____, nella sua qualità di
legale rappresentante del Soggetto proponente (indicare i dati identificativi)
_____.

CHIEDE

L' ammissione ai benefici finanziari previsti dal PSL "Sibilla" e per la specifica azione 2.2 intervento 2.2.c "Cantiere scuola-restauro" a favore del progetto di investimento relativo ad uno dei seguenti interventi (barrare la tipologia scelta):

- Tipologia mattone
- Tipologia pietra
- Tipologia terra cruda

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 della medesima norma:

- di avere preso visione del bando di accesso, nonché di essere a conoscenza delle prescrizioni, dei requisiti di ammissibilità e dei motivi di esclusione previsti dal bando;
- che l'investimento per il quale si formula richiesta di contributo è relativo alla struttura ubicata nel Comune diin vian.;
- di avere il possesso del bene ;
- che non sono state richieste e/o ricevute altre agevolazioni pubbliche destinate e finalizzate alle medesime spese riconosciute in virtù del presente bando;
- di accettare i termini di durata e le modalità di costituzione del vincolo di destinazione d'uso per i beni immobili, nonché della destinazione d'uso per i beni mobili di cui al presente bando di gara;
- di essere a conoscenza che qualora, nel periodo di durata del vincolo, venga meno la destinazione dell'esercizio o delle attrezzature cui i contributi stessi si riferiscono, il rapporto che intercorre con il GAL ai fini della concessione dei contributi, sarà risolto. In questo caso, il sottoscritto si impegna a restituire l'importo del contributo percepito, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto valutato al momento della restituzione e conteggiato a partire dalla data di comunicazione del contributo;
- di impegnarsi a garantire la corretta esecuzione del progetto, assicurando gli impegni finanziari necessari;

- di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari e tecnici incaricati dal GAL Sibilla o da soggetti delegati, dalla Regione Marche e/o dalle autorità comunitarie, ministeriali, nonché a fornire agli stessi ogni informazione richiesta;
- di assicurare la gestione dell'attività ammessa a finanziamento;
- di non distogliere i finanziamenti eventualmente concessi, pena la decadenza dal contributo concesso;
- di accettare le eventuali particolari prescrizioni tecnico-funzionali o di altra natura stabilite nell'atto di concessione del contributo;
- di trasmettere tutta la documentazione ed ogni altra informazione prevista dal bando o comunque richiesta dal GAL Sibilla;
- di non effettuare modifiche e/o varianti al progetto senza la preventiva autorizzazione del C.d.A del GAL Sibilla;
- di ultimare i lavori oggetto di finanziamento entro il termine stabilito nell'atto di convenzione;
- di impegnarsi a rispettare ogni obbligo derivante dalla partecipazione al bando di che trattasi e di accettare senza riserve le disposizioni e prescrizioni di cui al presente bando;
- di essere a conoscenza che nell'ambito del programma leader plus un Ente non può usufruire di contributi superiori a 100.000 Euro per i Comuni e superiori a 200.000 Euro per gli enti sovracomunali.

Unitamente alla presente, come richiesto dal bando, si presentano i seguenti allegati:

1. Scheda- progetto con descrizione dell'intervento, informazioni sul soggetto proponente e sul progetto seguendo l'allegato B al bando comprensivo di :
 - relazione tecnica;
 - computo metrico estimativo dettagliato delle opere edili redatto utilizzando i prezziari regionali di riferimento in vigore al momento della presentazione della domanda;
 - elaborati grafici;
 - documentazione fotografica in originale, da più punti di osservazione che mostra l'immobile da recuperare;
 - eventuale copia della richiesta di concessione edilizia e/o autorizzazione o copia di dichiarazione di inizio attività o atto attestante la cantierabilità dei lavori;
 - copia atti amministrativi attestanti lo stato di approvazione del progetto;
2. eventuale dichiarazione del comproprietario all'assenso alla destinazione d'uso e all'intervento (allegato C);
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante i contributi ricevuti con il Programma Leader Plus (allegato D)

Previamente informato autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 10 della L.675/1996 per l'emanazione del provvedimento amministrativo relativo alla eventuale concessione del contributo.

Data

Firma del legale rappresentante

L'istanza e la/le dichiarazione/i sono sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore ai sensi degli articoli 35 e 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO B

SCHEMA - PROGETTO

PSL Area “ Sibilla”

Azione 2.2 – Intervento 2.2.c “Cantiere scuola-restauro”

SEZIONE 1 – INFORMAZIONI SUL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.a – Soggetto beneficiario

- enti pubblici;
- enti locali;

1.b – Denominazione soggetto beneficiario

- indirizzo, telefono, fax, e-mail;
- responsabile del procedimento;

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

2.a – descrizione del progetto proposto

- tipologia (mattone, terra cruda o pietra), obiettivi e finalità del progetto, interventi di restauro, modalità di attuazione, eventuale adozione di tecniche di bioarchitettura, interdisciplinarietà dell'opera di restauro;

2.b – tipologia di possesso del bene

- proprietà, usufrutto, comodato d'uso gratuito, affitto, ecc.;

2.c – localizzazione del bene

- Comune, area, eventuale inserimento del bene in un contesto ambientale rilevante (area protetta) quali Parco, riserve naturali, siti di interesse comunitario (SIC) individuati dalla Regione Marche ai sensi della Direttiva CEE 92/43, zone di protezione speciale (ZPS) individuati dalla Regione Marche ai sensi della Direttiva CEE 79/409;

2.d - pregio architettonico dell'edificio oggetto dell'intervento

- inserire definizione secondo quanto indicato dal bando:

(Edifici e strutture edificate successivamente al 1960,

Edifici e strutture con caratteristiche architettoniche e costruttive tipiche dei luoghi, edificate antecedentemente al 1960,

Strutture di particolare pregio ai sensi dell'art. 15 L.R. 13/1990 o ai sensi dell'art. 1 comma 2 L.R. 33/1990 - Documentazione giustificativa: attestato dal Comune ai sensi dell'art. 15 L.R. 13/1990 o documentazione richiesta ai sensi dell'art. 1 della L.R.33/90,

Strutture di particolare pregio e soggette a vincolo di cui al D.Lgs. 29 ottobre 1999 n° 490 – Documentazione giustificativa rilasciata dall'ente competente per territorio);

2.e – livello di progettazione e tempi di attuazione

- stato del progetto (preliminare, esecutivo o cantierabile), inizio lavori, previsione fine lavori

2.f – soggetti coinvolti

- numero partecipanti all'attività didattica (enti, scuole, associazioni di categoria e/o altri organismi che hanno dato la loro adesione al progetto), modalità organizzative per il coinvolgimento dei partecipanti all'azione didattica, modalità di coinvolgimento e di gestione dell'esperienza in cantiere, ecc.;

2.g – piano di manutenzione e gestione del bene

- presenza o meno di un adeguato piano di manutenzione e gestione del bene ad intervento concluso, capacità organizzativa e finanziaria per la fruizione e la visita del bene dopo l'attività formativa di cantiere;

2.h – raccolta e diffusione dei dati

- modalità di attuazione della raccolta dei dati e del relativo studio sui sistemi costruttivi, divulgazione dei risultati, ecc.;

2.i - eventuali criteri di priorità

- Comuni ubicati in area svantaggiata (art.87 c 3 comma del Reg. Com.);
- Densità abitativa (abitanti/superficie);

2.l – costo del progetto

- risorse proprie;
- contributo pubblico richiesto (max il 70% del costo totale ammissibile a finanziamento);

2.m - quadro economico del progetto

- definire le singole voci di costo sotto forma di elenco spese analitiche, secondo il seguente schema:

INTERVENTO A € _____

INTERVENTO B

- per opere murarie	€ _____
- per impiantistica	€ _____
- per attrezzature	€ _____
- per arredi	€ _____
- per spese tecniche	€ _____
- per	€ _____
- per	€ _____
- altro (specificare)	€ _____

TOTALE (INTERVENTO A + INTERVENTO B) € _____

Si allegano alla scheda – progetto i seguenti documenti secondo quanto previsto dal bando:

- relazione tecnica;
- computo metrico estimativo;
- elaborati grafici;
- documentazione fotografica;
- eventuale copia della richiesta di concessione edilizia e/o autorizzazione o copia di dichiarazione di inizio attività o atto attestante la cantierabilità dei lavori;
- copia atti amministrativi attestanti lo stato di approvazione del progetto.

Firma del responsabile del procedimento

(allegare copia fotostatica del documento di identità in corso di validità)

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____ residente a

_____ in Via _____

in qualità di (*comproprietario/rappresentante legale della soc. proprietaria*) dell'immobile _____

_____ sito in _____

ai fini dell'accesso ai benefici del Reg. CE 1260/99- Docup-Marche Leader+ (2000-2006) e del relativo Piano Sviluppo Locale _____, bando n _____ Misura _____, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 della medesima norma.

DICHIARA

- di essere a conoscenza che il Sig. _____ in qualità di _____ di cui sopra, ha presentato richiesta di aiuto pubblico per la realizzazione dei seguenti investimenti fissi:
 1. fabbricato ad uso _____;
 2. _____;
- di autorizzare il Comune/Ente pubblico _____ ad eseguire gli investimenti fissi precedentemente dettagliati.

Data _____

Firma

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (anche non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore (art.38 DPR 28/12/2000 n.445).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ in Via _____,
in qualità di _____,
per l'ammissione ai benefici finanziari previsti dal PSL " Sibilla" e per la specifica azione 2.2
intervento 2.2.c "Cantiere scuola-restauro"

ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, consapevole che in caso di
dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art. 76 e nella
perdita dei benefici ai sensi dell'art. 75 della medesima legge.

DICHIARA

1. Di non aver beneficiato di contributi nell'ambito del Programma Leader Plus
2. Di aver beneficiato di contributi nell'ambito del Programma Leader Plus, pari a
Euro.....
3. Di avere il seguente titolo di possesso del bene oggetto dell'intervento

Data _____

Firma _____

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione
qualora sia presentata unitamente a copia
fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore
(ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000)

Allegato E

BIO-EDILIZIA

Con il termine bio-edilizia si intende la tecnica costruttiva che impiega materiali non aggressivi per l'uomo e per l'ambiente, il più possibile di origine naturale e quindi ottenuti con lavorazioni minimali. A tale concetto si accompagna una tipologia di intervento tesa a valorizzare l'immobile nelle specifiche caratterizzazioni edilizie in un contesto di continuità storica e geografica con il paesaggio e con la naturalità dell'ambiente antropizzato.

Ai fini dell'assegnazione della priorità occorre che il computo metrico per la bio-edilizia, ottenuto applicando i coefficienti moltiplicatori riportati in tabella, sia superiore al 35% del computo metrico base. Quest'ultimo è quello tradizionale che associa la quantità al prezzo unitario.

Le categorie dei materiali contraddistinti con la sigla NC (Non Classificabile) hanno valore zero nel computo metrico della bio-edilizia, fatta eccezione per opere in cemento armato esclusivamente imposte per il rispetto della normativa antisismica. Voci e materiali non riportati in elenco vanno moltiplicati per il coefficiente 1,0.

Per una immediata valutazione della priorità va presentato un unico computo metrico così organizzato:

N°	Elenco Prezzi	Descrizione e Quantità del lavoro	Prezzo unitario regionale	Totale	Bioedilizia	
					Coef.	Totale

MURATURA E TRAMEZZE

- Muratura portante non armata in blocchi cementizi 1,20
- Muratura portante non armata in laterizio 1,40
- Muratura portante in blocchi calcestruzzo cellulare 1,30
- Tamponamento in laterizio porizzato in pasta (polistirolo NC) 1,15
- Tamponamento a doppia parete con isolante consentito 1,20
- Elementi in argilla cruda 1,50
- Intervento scuci e cuci utilizzando materiale di recupero 1,50
- Murature in pietrame a secco 1,20

VESPAI, SOTTOFONDI E DRENAGGI

- Vespaio o drenaggio arcato con tubi in gres dist. - 60 cm 1,40
- lastre drenanti in fibra naturale impregnata di bitume 1,20
- Sistemi meccanici di deumidificazione pareti di confine 1,10

MALTE ED INTONACI

Additivi vari a base di resine acriliche e polimeriche NC

rete metallica o lamiera striata o nervata portaintonaco NC

malta di calce aerea 1,50

malta di calce idraulica 1,35

malta di calce pozzolanica 1,30

malta di calce e cemento bianco 1,25

Intonaco in argilla cruda 1,50

Intonaco di grassello di calce 1,45

Intonaco in cocchiopesto 1,35

Additivi naturali per idrorepellenza:

olio di lino – giglio – noce e/o gommalacca – trementina – colofonia 1,30

Intonaco colorato in pasta con ossidi e polvere di marmo 1,20

Rappezzi di intonaco secondo tecnologia preesistente 1,30

Controsoffitto in lastre di cartongesso montate su correntini in legno 1,15

Controsoffitto in arelle 1,30

Cappotto esterno in pannelli di sughero autoespanso o fibre di legno legate, se posti in opera a giunti sfalsati e fissaggio meccanico 1,20

STRUTTURE ORIZZONTALI E COPERTURE

in getto di c.a. NC

Alleggerimento in polistirolo NC

Lastre metalliche NC

in laterocemento, senza rete elettrosaldata 1,20

in laterocemento con travetti semplicemente appoggiati 1,30

legno e laterizio non armato, senza rete elettrosaldata 1,50

Totalmente in legno 1,60

travi in lamellare 1,25

tetto con aerazione sottotavolato 1,20

Tavole, tegole e coppi in laterizio secondo modelli tradizionali locali 1,40

tegole e lastre ad impasto cementizio non armato 1,10

Armatura di rete di fibra di vetro o polipropilane 1,30

barre in acciaio austenitico 1,30

canna fumaria in elementi laterizi 1,20

Consolidamento di volte in pietra senza uso di rete elettrosaldata 1,30

PAVIMENTI

in gomma sintetica o PVC NC

Collanti con composti polimerici NC

Marmette e lastre 1,10

Pavimenti in pietrame a secco 1,20

cotto tipo fiorentino 1,25

Ceramica e maiolica posata su letto di malta 1,30

lastre in marmo e pietra non lucidate 1,30

gres, clinker o cotto vetrificato 1,40

Linoneum naturale applicato con colle ad acqua 1,45

legno inchiodato (abete, larice, robinia) 1,60

legno inchiodato (altre essenze europee) 1,50

legno incollato 1,30

Battiscopa in legno naturale 1,20

Mattonelle per esterni non impermeabilizzanti 1,30

Pavimenti esterni in ciottolato o laterizi non legati 1,40

ISOLANTI ED IMPERMEABILIZZAZIONI

Schiume e materiali di sintesi NC

Materiali contenenti formaldeide NC

Pannelli in fibra di cocco o juta 1,20

Pannelli in fibra di legno mineralizzata 1,20

Pannelli in fibra di legno compressa, privi di leganti 1,30

Sughero autoespanso in pannelli o sciolto 1,50

Argilla espansa, perlite, vermiculite 1,20

Pomice naturale 1,10

Fiocchi di carta riciclata 1,25

Pannelli di vetro espanso 1,25

fogli di polietilene e polipropilene 1,15

carta oleata di cellulosa 1,30

Pacchetti di cannicciato 1,40

Sistemi di galleggiamento per l'isolamento acustico in sughero, cocco, linoleum, fibra di legno, gomma a base di lattice naturale 1,20

Tessuto non tessuto in fibra di vetro 1,20

OPERE DA FABBRO, LATTONIERE E FALEGNAME

parti in PVC NC

parti in rame 1,15

parti in legno europeo, esclusa ferramenta 1,15

COLORI, VERNICI, COLLANTI

Diluenti di origine minerale NC

Presenza di piombo NC

Componenti a base polimerica NC

a base acquosa 1,20

a base di resine e solventi naturali 1,25

a base di calce e colori naturali 1,50

Tempera con collante vegetale o caseina 1,50

al silicato di potassio per esterni 1,30

Velatura con colori vegetali 1,30

Trattamento ignifugo ai sali di boro 1,30

Finitura a gommalacca in etanolo 1,50

Finitura a cera d'api o olio di lino 1,50

IMPIANTO ELETTRICO

a percorsi stellari, con disgiuntore e cavi schermati zona notte 1,50

Messa a terra parti metalliche con resistenza max 5 Ohm 1,60

Pannelli fotovoltaici a immissione in rete 1,40

Sistemi di generazione eolici o ad acqua 1,60

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

Condutture in PVC NC

Elementi a battiscopa 1,30

Elementi a battiscopa a bassa temperatura (acqua inferiore 40° cent.) 1,40

a pavimento a bassa temperatura 1,30
Sottointonaco a bassa temperatura 1,45
Caldaia ad alto rendimento a degasaggio del legno 1,10
Scambiatore aria aria per recupero calore refluo 1,30
stufe a legna e caminetti 1,10
stufe a legna e caminetti ad alto rendimento 1,35
Pannelli solari sotto vuoto 1,40
Pompa di calore 1,40
Sistemi di cogenerazione 1,25
serre e sistemi passivi per riscaldamento 1,30

ACQUE REFLUE

Sistema di recupero e riutilizzo acque grigie depurate 1,45
in assenza di condotta fognaria, sistema di evapotraspirazione 1,20
in assenza di condotta fognaria, sistema di lagunaggio 1,40
Condotti in gres ceramico 1,20

TECNOLOGIE TRADIZIONALI

Strutture e finimenti tipici realizzati con materiali e tecnologie tradizionali locali
1,30
Riutilizzo materiale di recupero 1,20

Nel caso in cui gli interventi riconducibili alla bio-edilizia abbiano determinato l'assegnazione di un punteggio, tale da consentire la concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a realizzare le voci e gli importi approvati ed, inoltre, occorre che le relative tecniche costruttive e/o i materiali impiegati siano ben riconoscibili ed individuabili.

Pertanto, per ogni tipologia di materiale utilizzato, la ditta è tenuta a conservarne in cantiere almeno un campione indicando la precisa specifica. La stessa procedura deve essere rispettata riguardo i materiali di recupero.

Di seguito si fanno alcuni esempi:

- mattone pieno da solaio o sottotetto (pianelle) – il campione è costituito da uno di essi, numerato, onde individuare nel libretto delle misure il sito originario (es. 1° piano – locale cucina) allegando foto del sito ove è stato estratto con una immagine che dimostri la tipologia del pavimento;
- architrave in legno per finestre e/o similare – dal libretto delle misure si deve capire la provenienza originaria (stesso architrave-finestra o trave trafileta) sulla base di una specifica documentazione fotografica unitamente alla ubicazione sui disegni;
- quando per riutilizzare il materiale ligneo recuperato è necessario effettuare lavori di rifilatura e/o trattamenti chimici con impregnanti, nel libretto delle misure va indicato il soggetto che ha effettuato il lavoro ed il titolo del/i prodotto/i chimici impiegati (in sede di accertamento, se il lavoro è stato realizzato in economia, occorre presentare la fattura di acquisto); inoltre, in cantiere dovrà conservarsi l'etichetta o il depliant illustrativo dei materiali usati;

- riguardo le miscele naturali per intonaci e/o pitture dovrà riportarsi nel libretto delle misure le caratteristiche del prodotto per una precisa individuazione del materiale (tipo di miscela, ditta fornitrice, titolo del prodotto) e con la prescrizione di conservare un contenitore, anche vuoto, in cantiere – per interventi parziali va allegata la documentazione fotografica ante/post di almeno 2/3 della superficie trattata;
- i laterizi o altri manufatti che concorrono alla quantificazione della bio-edilizia debbono essere contabilizzati sul libretto delle misure in maniera analitica ed indicati nei disegni di contabilità, nello stesso libretto vanno riportati alcuni elementi di identificazione – misure, tipo (pieni, forati, alleggeriti, sabbiati, cotto etc.), ditta costruttrice – l'impiego di detti materiali va individuato con fotografie scattate dallo stesso punto di osservazione prima e dopo i lavori;
- gli eventuali scavi a mano o il riporto di materiale arido per vespaio, o la realizzazione di vespaio aerato, deve essere documentato da fotografie che evidenziano in maniera chiara ed esauriente le modalità esecutive e le quantità realizzate limitando immagini puntuali e/o circoscritte;
- in presenza di solette di irrigidimento di solai, va prodotta una documentazione fotografica da cui si evinca chiaramente il materiale utilizzato e la tecnologia impiegata – uso di teli impermeabilizzanti, coibente, rete elettrosaldata o maglia armata, cordolo perimetrale ai muri e/o attacchi a coda di rondine;
- qualora nella ricostruzione si dovessero impiegare manufatti in legno – travi, tavoloni etc. – sul libretto delle misure va indicato il tipo di legno (castagno, pino, abete etc.) e la ditta fornitrice da riscontrare con la fattura di acquisto; per gli eventuali trattamenti al legno da effettuare, si veda il punto precedente.